Collusi per identità

Voi siete. In quanto tali, anche io fui. La differenza che ci separa risiede nell’idea. Io ho idea di ciò che siete. Voi no. Non avete idea di ciò che fui. Eppure l’uomo. Quale prodigio più necessario avvenne su di una terra che mai sarà. La verità posta di tra noi è l’essere: siete stati. Ed è per questo che oggi vivo nel sano dolore dell’inesistervi. Magari foste. Invece no: se di nascita dovreste parlare, non mi sareste mai pari. Poiché, ecco: io sono. Voi, invero, collusi per identità, siete solo stati.

(25/11/2026)